

**MOZIONE DI SFIDUCIA**  
(ex articolo 115, comma 3, del regolamento)

La Camera,

considerato che:

nel nostro sistema parlamentare gli atti dei Ministri e quelli del Governo danno luogo all'assunzione di una responsabilità politica nei confronti del Parlamento e del paese;

in particolare, ai sensi dell'articolo 95, secondo comma della Costituzione, il Ministro è individualmente responsabile degli atti del proprio dicastero;

il Ministro per le politiche agricole ha palesato una incapacità nella gestione dell'annoso problema delle « quote latte », e specialmente nella gestione del regime delle compensazioni che hanno determinato il cosiddetto « superprelievo »;

tale incapacità ha determinato un pesante stato di disagio e sofferenza nel comparto zootecnico;

gli allevatori hanno dato vita ad una serie di manifestazioni che hanno avuto il pregio di richiamare l'attenzione dell'intera opinione pubblica, pur creando comprensibile disagio in numerose città;

il Ministro per le politiche agricole non ha saputo a livello europeo tutelare gli interessi degli allevatori, assumendo di fatto una posizione di inaccettabile accondiscendenza nei confronti di direttive che andavano a compromettere e a danneggiare pesantemente le nostre aziende zootecniche;

il Ministro per le politiche agricole non ha altresì saputo e voluto affrontare e risolvere i problemi dell'organizzazione interna dell'Aima certamente corresponsabile della gravissima situazione che oggi si trova ad affrontare;

il Ministro per le politiche agricole ha ostinatamente difeso il suo decreto-legge sapendo bene che esso non risponde né all'esigenza di trovare una soluzione credibile al problema, né tanto meno alle esigenze del mondo produttivo;

ritenuto che la permanenza in carica del senatore Michele Pinto come Ministro per le politiche agricole rischia di pregiudicare il ripristino di un corretto rapporto tra gli operatori agricoli e il dicastero di riferimento, con grave pregiudizio per tutto il settore agro-alimentare;

visto l'articolo 94 della vigente Costituzione;

visto l'articolo 115 del regolamento delle Camere;

esprimendo la sfiducia al Ministro per le politiche agricole senatore Michele Pinto, lo impegna a rassegnare le dimissioni.

(1-00231) « Comino, Lembo, Alborghetti, Anghinoni, Apolloni, Bagliani, Ballaman, Balocchi, Bampo, Barral, Bianchi Clerici, Borghezio, Bosco, Bossi, Calderoli, Calzavara, Caparini, Cavaliere, Cè, Chiappori, Chincarini, Paolo Colombo, Copercini, Covre, Dalla Rosa, Dozzo, Guido Dussin, Luciano Dussin, Faustinelli, Fongaro, Fontan, Fontanini, Formenti, Frosio Roncalli, Galli, Gambato, Giancarlo Giorgetti, Gnaga, Grugnetti, Maroni, Martinelli, Michielon, Molgora, Pagliarini, Parolo, Pirovano, Pittino, Rizzi, Rodeghiero, Roscia, Oreste Rossi, Santandrea, Signorini, Stefani, Stucchi, Terzi, Vascon, Losurdo, Caruso, Nuccio Carrara, Fino, Aloï, Frau, Rivolta, Niccolini, Valducci, Rosso, Possa, Viale, Taborelli ».